

OMPHALOS: DA 30 ANNI LA RIVOLU ZIONE

X CONGRESSO

**PROGETTO ASSOCIATIVO
E LINEE GUIDA GENERALI
2022 - 2025**



Introduzione	3
La nostra identità.....	3
La nostra Visione	3
La nostra Missione	4
I nostri Valori.....	4
Le nostre rivendicazioni	5
La nostra casa comune.....	6
L'accoglienza.....	7
Le istituzioni e la politica	8
La sostenibilità.....	9
La comunicazione	10
Il Centro Antidiscriminazioni	10
L'Umbria Pride.....	11
Il BeQueer	11
Candidature agli organi sociali	12
Linee guida generali	13
Cultura.....	13
Formazione	14
Migranti.....	14
Sport.....	15
Donne LBT+	16
Voices	18
Foligno.....	20
Salute.....	21
Over.....	22
T*.....	23

Introduzione

Questo documento vuole essere un contributo di idee, proposte e indirizzi per il triennio che l'associazione si appresta ad affrontare con il suo X congresso. Omphalos, che nel 2022 compie i suoi primi 30 anni di vita, ha subito un'importante trasformazione nel corso degli ultimi quindici anni, che sono stati segnati da un incremento di partecipazione e visibilità nel territorio e da un consistente sviluppo di attività e servizi erogati alla comunità LGBTQIA+ umbra. Elementi centrali di questa crescita esponenziale sono sicuramente la maggior presenza nel dibattito culturale e politico regionale e l'organizzazione, dal 2013 ad oggi, del Perugia/Umbria Pride, che ha portato sempre più consapevolezza e partecipazione, interna ed esterna all'associazione. Fondamentali anche gli investimenti in progettualità che Omphalos ha iniziato a compiere per consolidare e stabilizzare la propria azione, investimenti che è nostra intenzione proseguire nel successivo triennio per permettere una sempre migliore gestione dei servizi e delle attività e della comunicazione verso la società e verso la comunità. Se nel passato il forte turnover di attivisti e dirigenti impegnati nell'associazione non permetteva una programmazione a lungo termine, oggi l'associazione gode di un patrimonio di risorse umane e di competenze incredibile che deve saper utilizzare e conservare al meglio. Con questo documento vogliamo quindi delineare un programma, coraggioso e realistico, un orizzonte che serva da guida a tutta l'associazione per il lavoro dei prossimi tre anni.

La nostra identità

La nostra Visione

Garantire alle persone LGBTQIA+ la stessa possibilità di accesso alla felicità. Per una società laica, democratica e rispettosa dei diritti umani.

La nostra Missione

Omphalos è un'associazione che opera da oltre 30 anni per promuovere e garantire diritti umani e civili, attraverso la rimozione delle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Per permettere ad ogni persona di potersi realizzare liberamente:

- ▶ **Advocacy** - Collaboriamo con istituzioni e società civile per l'affermazione della piena uguaglianza delle persone LGBTQIA+.
- ▶ **Educazione** - Educhiamo alle differenze attraverso momenti formativi rivolti al mondo dell'istruzione e del lavoro pubblico e privato.
- ▶ **Cultura** - Favoriamo la socializzazione delle persone LGBTQIA+ attraverso attività culturali, ricreative e sportive.
- ▶ **Benessere** - Promuoviamo il benessere psico-fisico attraverso azioni di sensibilizzazione e servizi di counseling e attività di prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili.

I nostri Valori

Omphalos è da oltre 30 anni un importante presidio sociale a difesa dei diritti della comunità LGBTQIA+ nella regione dell'Umbria. I valori su cui si fonda l'azione di Omphalos sono:

- ▶ il **rispetto** e la promozione dei diritti umani e civili
- ▶ la **laicità** e la democraticità delle istituzioni
- ▶ l'**inclusione sociale** di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione
- ▶ il **sereno rapporto** fra ogni individuo e l'ambiente sociale e naturale
- ▶ la **libertà**, l'uguaglianza, la solidarietà, l'antifascismo, la non violenza, la pace, il rifiuto di ogni totalitarismo
- ▶ la **democrazia** interna, la partecipazione dell3 soci3 alla vita dell'Associazione, la trasparenza dei processi decisionali

Le nostre rivendicazioni

Per delineare le nostre rivendicazioni, vogliamo utilizzare il manifesto politico dell'ultimo Umbria Pride che centra in pieno tutte le battaglie nelle quali siamo impegnati e per le quali ci batteremo nei prossimi tre anni di attività.

Caos è disordine. E il disordine è tutto ciò che rimane tagliato fuori dalla norma. Le identità LGBTQIA+ portano caos all'interno della società perché rompono quello che si è dato per scontato, che è sempre stato imposto come modello unico. È un caos colorato, provocatorio, irriverente e orgoglioso: è il Pride, ed è la voce urlante delle persone a cui è stato chiesto di rimanere in silenzio a tavola o al banco di scuola, composte e ordinate, senza poter esprimere in maniera libera la propria soggettività.

Il preoccupante scenario attuale ci pone di fronte ad una realtà ormai fin troppo tangibile di visioni reazionarie, retrograde e opprimenti, che si traducono immancabilmente in azioni politiche che danneggiano ogni minoranza, chiunque non incarni un modello di potere basato in prima istanza sulla prevaricazione, l'odio e la violenza.

Ogni persona che non incarni quel modello, l'unico accettabile, di potere economico bianco, occidentale, del patriarcato machista, eteronormato, cisgenere, abilista ed elitista, si ritrova a dover fronteggiare e percepire continuamente su di sé gli attacchi violenti di una classe politica, che ha nutrito ogni tessuto e se stessa per decenni a pane, odio e paura, che rigurgita tutto su di sé, su ogni frangente del vivere, su tutto e su tutti, quel brodo di inconcepibili violenze e discriminazioni.

A oltre 50 anni dall'inizio dei Moti di Stonewall, la società civile comincia a destarsi. Comincia, perché non siamo molto distanti dalle aberrazioni che, dopo aver svilito e avvilito una intera comunità, hanno fatto sì, con rabbia e orgoglio, che l'affronto al privilegio fosse innescato, con quella bottiglia lanciata contro chi impersonava l'autorità e il potere oppressivo.

Nella nostra lotta per l'affermazione della realtà, abbiamo bisogno di un'esplosione di autodeterminazione che avrà modo di concretizzarsi nella marcia attraverso le vie della nostra città, della nostra regione, in quel caleidoscopio di colori che sarà l'espressione di tutti i nostri corpi, delle nostre differenze, delle nostre libere scelte, del nostro orgoglio!

Percorreremo le strade che ci appartengono inneggiando e invitando al Caos, lo faremo per le persone lesbiche, gay, bisessuali, trans*, intersex, pansessuali, asessuali, queer, donne, disoccupate, sex workers, disabili, migranti, sieropositive, sierocoinvolte, sfruttate, censurate, violate, per chi rischiando la morte fugge dal proprio paese di origine, per chi abortisce, per chi non ha una casa, per chi non è conforme ai canoni estetici imposti dalla società.

Caos per una comunicazione libera dai linguaggi che perpetrano diseguaglianze, per una rivoluzione che non può che essere intersezionale, per una cultura che sia inequivocabilmente contro la sessuofobia, contro il sessismo e il machismo, contro il classismo, contro la xenofobia e l'omo-lesbo-bi-transfobia, contro il patriarcato, contro lo stigma nei confronti delle persone sieropositive e siero coinvolte, contro l'abilismo, contro il pensiero unico vincolante del fanatismo religioso, contro l'istituzionalizzazione delle discriminazioni volute dalla massima espressione tossica del privilegio: l'unico modello valoroso e valevole basato sui canoni del maschio, bianco, occidentale, eterosessuale, cisgender, abile, borghese e cristiano.

Caos per rivendicare la parità salariale, l'accesso al welfare e al lavoro, alla sanità senza obiezioni, alla salute psicofisica, per tutte le persone. Per le identità trans* e non binarie, per le persone di qualsiasi identità ed espressione, di qualsiasi orientamento sessuale e affettivo, di qualsiasi etnia e cultura.

Caos per rivendicare il riconoscimento di tutte le formazioni famigliari, di qualsiasi coppia o singolo e per ogni tipo di relazione, comprese le non monopartneriali, per l'accesso alla genitorialità completa, all'adozione, alle pratiche di procreazione medicalmente assistita e gestazione per altri, per le coppie gay e lesbiche, i singoli, per il riconoscimento alla nascita dei figli e delle figlie delle coppie omogenitoriali da parte di entrambi i genitori, sia per quelli già nati che per quelli che nasceranno, per essere promotori di una riflessione scevra da pregiudizi e tabù su di esse e sull'accesso alla genitorialità in tutte le sue forme.

Caos per dar voce a quella coscienza civile e sociale che ci porta a reclamare una regione, una nazione e una società libere, laiche, consapevoli e rispettose di ogni narrazione e soggettività esistente.

Le idee dominanti di un'epoca sono sempre state soltanto le idee della classe dominante.

La nostra casa comune

Lo sviluppo sempre maggiore di attività, gruppi e servizi dell'associazione e l'organizzazione di eventi e progetti incentrati su singole attività deve spingerci a prestare sempre maggiore attenzione alla percezione che la società, e più in generale la comunità LGBTQIA+, ha di Omphalos come propria casa comune. Gruppi, attività e servizi dell'associazione devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi sociali di Omphalos e non viceversa. Sarà quindi fondamentale che ogni gruppo di lavoro, attività o servizio ponga come elemento centrale della propria azione **lo sviluppo di una consapevolezza collettiva di un'azione e di una casa comune**, le cui finalità non sono lo sport, la socializzazione, il canto corale, la salute, ecc., ma esse rappresentano strumenti per il raggiungimento di quella felicità e di quel pieno sviluppo di ogni soggettività incise nella nostra visione e missione

associativa. Solo attraverso la piena consapevolezza di ognunə di far parte di un'associazione comune, di un movimento comune, possiamo ambire a dispiegare con ancora più forza e incisività la nostra azione rivoluzionaria.

Il compito di Omphalos, come quello di molte altre associazioni LGBTQIA+, è quello di continuare con determinazione ed ostinazione a lavorare quotidianamente affinché lesbiche, gay bisessuali, trans*, intersex, queer e tutte le altre identità della nostra comunità smettano di vivere nella paura, **potendo esprimere liberamente la propria identità, in tutte le sfumature, il più liberamente possibile**. Questo lavoro di testimonianza, resistenza non violenta deve essere una ricchezza per tutt3, al fine di creare una società senza pregiudizi e che valorizzi l'unicità di ogni singola persona. La grande sfida da vincere è quella di **dimostrare la capacità del nostro movimento di saper lottare quotidianamente** e di saper essere protagonista in tutti quei processi sociali, fino al conseguimento di tutti quei diritti civili che diano a ogni cittadinə piena cittadinanza.

In questo documento rinnoviamo l'impegno a:

- Costanti **occasioni di incontro e riflessione nel mondo LGBTQIA+** favorendo la presa di coscienza da parte di tutt3, in modo da essere testimoni positivi del nostro quotidiano;
- Coinvolgere e **rappresentare tutto il mondo LGBTQIA+ di Perugia e dell'Umbria**, a prescindere dagli orientamenti politici, culturali e religiosi, ma che sia unito nella lotta per l'emancipazione della comunità;
- Favorire **l'unità fra le varie associazioni LGBTQIA+** con un maggiore coordinamento, collaborando a progetti comuni;
- **Coordinarsi con realtà non solo LGBTQIA+** ma che lottano per i diritti civili di tutt3, fondamentale è portare avanti battaglie politiche insieme e non in solitaria;

L'accoglienza

L'accoglienza è un punto focale e fondamentale per portare avanti tutte le politiche e le attività che Omphalos da anni promuove e realizza. L'accoglienza deve essere **una buona pratica che sostiene tutte le altre attività**: le sue attività spaziano dai momenti diurni (richiesta di informazioni sulle attività che l'associazione svolge e sulle politiche che porta avanti), all'accoglienza relativa ad eventi particolari come ad esempio il Pride, all'accoglienza durante le attività ricreative, per fare in modo che le persone che si avvicinano ai momenti di divertimento siano ben consapevoli del luogo in cui si trovano.

In questo contesto, **il progetto del Servizio Civile e la funzione specifica dell3 volontari3 che annualmente partecipano a questo progetto sono centrali** e devono essere potenziati.

Un'attenzione specifica deve essere prestata alle **persone migranti**, che spesso affrontano il trasferimento anche a causa delle problematiche e delle politiche repressive portate avanti dai loro paesi d'origine nei confronti delle persone LGBTQIA+. Noi vogliamo che **l'accoglienza sia un leitmotiv per tutte le attività che si svolgono in Omphalos**, al fine di ottenere un'inclusione a 360 gradi, verso tutti, consapevole, attiva, sia all'interno che verso l'esterno e che Omphalos diventi esso stesso un posto accogliente e ricco di cose da raccontare e mostrare.

Le istituzioni e la politica

Nel corso della sua storia, il rapporto tra l'associazione e il mondo della politica si è sempre definito nei termini di una **chiara collocazione apartitica** della stessa, che vogliamo riaffermare. Come già affermato chiaramente nel corso degli ultimi due congressi del 2016 e del 2019, reputiamo tuttavia sbagliato far sconfinare la nostra azione nell'antipolitica o isolarci in un atteggiamento di chiusura che limiti il necessario dialogo con la politica stessa, ma anche con i partiti, che sono interlocutori importanti all'interno di un sistema democratico. Ribadiamo, però, il valore e la necessità dell'autonomia di Omphalos da ogni specifica collocazione partitica, riaffermando **un ruolo sociale differente rispetto ai partiti**, con compiti e finalità diverse e distinte. Reputiamo tuttavia necessario dialogare in modo autorevole, esercitando una **funzione propositiva, di critica e di stimolo** in grado di far progredire il sistema partitico.

Obiettivo principale dell'azione dell'associazione nel campo della politica e delle istituzioni sarà l'ottenimento di interventi legislativi a livello regionale e comunale per il superamento delle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. In particolare, a livello regionale si dovrà continuare il lavoro di messa in opera della **legge contro le discriminazioni**, tassello fondamentale per il lavoro di prevenzione e informazione nei vari settori della società (lavoro, scuola, università, sanità, turismo, ecc.). Importante sarà anche l'attento lavoro di monitoraggio che l'associazione continuerà a fare sul complesso degli atti prodotti dalle istituzioni locali, intervenendo laddove ci siano rischi di arretramento per i diritti delle persone LGBTQIA+.

Grazie al lavoro di questi 27 anni di storia e al patrimonio lasciato dalle persone che hanno fatto parte e che tuttora fanno parte dell'associazione, crediamo inoltre che Omphalos abbia sviluppato una maturità e un sistema di anticorpi tale da permettersi di **offrire un contributo sempre maggiore al sistema politico locale**, impegnando risorse umane e economiche in progetti politici che hanno il potenziale di garantire un miglior sviluppo della comunità regionale e cittadina in linea con i principi e i valori dell'associazione.

Non è più accettabile che in una riunione elettiva pubblica vi siano delle persone che non hanno mai considerato i nostri temi e che conoscono l'argomento solo "per sentito dire". **Dobbiamo continuare**

a **dialogare con tutti i partiti senza remore o pudore**, in modo chiaro e deciso, informando su quali siano le nostre istanze e richieste senza cercare mediazioni. Bisogna creare un sistema di pressione politica costante che **superi il concetto di tolleranza** e diventi una precisa richiesta sui nostri temi, con maggiori investimenti comunicativi.

La sostenibilità

Il progetto “Omphalos Green” nasce dall'esigenza di **portare un cambiamento radicale nell'approccio con cui si vive l'associazione** e le risorse che essa fornisce, tenendo conto dell'impatto che ogni consumo ha sull'ambiente. È un progetto che ha analizzato i comportamenti individuali dell3 soci e dei gruppi, mirando ad una **riduzione degli sprechi e a spingere a una riflessione per avere una condotta sempre più eco-sostenibile**. La ragione della nascita di questo progetto è facilmente comprensibile: il surriscaldamento climatico è una delle crisi più significative che ci troviamo ad affrontare. Omphalos vuole quindi rimarcare il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico nell'unico modo possibile, cioè quello della **cooperazione tra l3 soci3**.

In particolare, l'associazione dovrà continuare a migliorare il proprio impegno in questi principali ambiti:

- **Consumi energetici:** gli ambiti più preponderanti su cui agire, evidenziati anche dal report emerso dalla collaborazione di Omphalos con LifeGate, sono relativi al consumo di gas e luce, i quali rappresentano l'87% ed il 7% del totale dell'emissione di CO2 generate dall'associazione;
- **Gestione dei rifiuti:** i rifiuti ben differenziati possono essere avviati agli impianti di trattamento che permettono di recuperare molti materiali, col duplice vantaggio di non immettere sostanze inquinanti nell'ambiente e risparmiare materie prime sempre più rare e costose.
- **Prodotti ecologici:** una parte significativa che riguarda lo spreco della plastica e di altri materiali inquinanti è dovuta ai prodotti di uso frequente. Le azioni prese per i vari prodotti sono state quelle di acquistare le versioni compostabili o ecologiche e, dove possibile, promuovere l'utilizzo di oggetti riutilizzabili.
- **Consumi carta:** il consumo eccessivo di carta ha un considerevole impatto ambientale ed un impatto sul portafogli. Ridurre gli sprechi significa ridurre l'energia utilizzata per le stampe, ridurre il costo d'acquisto della materia prima e i costi di smaltimento.
- **Consumi idrici:** per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica possono essere implementate tecnologie per il risparmio idrico. Inoltre, ogni soci3 può adottare dei piccoli accorgimenti utili a diminuire gli sprechi.
- **Cibo per aperitivi, serate ed eventi:** le industrie alimentari che sfruttano gli allevamenti animali sono tra le principali cause della produzione di gas ad effetto serra, disboscamento, inquinamento e consumo idrico. Per queste ragioni ad ogni evento in cui l'associazione mette a disposizione cibo è sempre presente la scelta vegana, in quanto metodo efficace di contrasto allo sfruttamento animale e relativo impatto ambientale.

La comunicazione

Consideriamo centrale la presenza delle tematiche LGBTQIA+ sui media e nel pubblico dibattito, in termini di immagine, reputazione e credibilità, senza esserne vittima o subire compromessi di comodo, ma che punti chiaramente a **identificare le proprie priorità e idee politiche**. Tutte le azioni di comunicazioni saranno intese ad una visibilità sempre più ampia, rendendole anche più accessibili a tutti, comprese tutte quelle associazioni che promuovono i diritti del mondo LGBTQIA+, **sostenendo anche le campagne nazionali**. Tutto questo anche attraverso una presenza costante nei principali social (Instagram, Facebook, Twitter, TikTok), capace di dare spazi e possibilità di discussioni e confronti con tutto il mondo LGBTQIA+ di carattere politico e culturale.

Il Centro Antidiscriminazioni

Nel corso degli ultimi due anni, l'associazione ha avviato un importante progetto con la nascita del Centro Antidiscriminazioni, che si rivolge alle persone lesbiche, gay, bisessuali, trans* e intersex del territorio della regione Umbria vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o identità di genere, nonché a quelle che si trovano in condizioni di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale e/o all'identità di genere, in ragione del proprio contesto sociale e familiare.

I servizi attualmente attivi del Centro Antidiscriminazione sono:

- Consulenza psicologica per tematiche collegate ad orientamento sessuale e/o identità di genere;
- Consulenza legale – sia in ambito civile che penale – per eventi di discriminazione omo-lesbo-bi-transfobica;
- Assistenza sociale e abitativa e orientamento al mercato del lavoro per persone LGBTI in condizioni di difficoltà;
- Consulenza sanitaria su infezioni sessualmente trasmissibili e testing di HIV rapido, anonimo e gratuito;
- Sportello W4W per donne lesbiche vittime di violenza nella coppia;
- Sportello migranti per persone LGBT+ richiedenti asilo in condizioni di difficoltà.

Grazie ad un importante finanziamento dell'UNAR, è stato finora possibile erogare tutti i servizi in forma gratuita. Visi i numeri di accessi che il centro ha realizzato nei suoi primi 4 mesi di vita, il nostro impegno nel mantenimento e consolidamento di quanto fatto finora deve rimanere prioritario.

L'Umbria Pride

Ormai da alcuni anni l'esperienza del Pride cittadino a Perugia e poi quello regionale dell'Umbria Pride si sono confermati **appuntamenti annuali immancabili ed insostituibili** per la comunità LGBTQIA+ umbra e non solo. Lo svolgimento della parata si conferma un metodo infallibile per portare a conoscenza le tematiche che ci stanno più care e per sensibilizzare la popolazione sulle attività che portiamo avanti tutto l'anno, anche grazie alla realizzazione di numerosi eventi culturali a ridosso della manifestazione. L'adesione ad EPOA e InterPride fa sì poi che la dimensione locale dell'Umbria Pride possa coordinarsi e contaminarsi con le reti internazionali degli altri Pride in giro per il mondo. L'Umbria Pride è un **momento di massima visibilità per l'associazione**, che grazie alla sua diversificazione di attività, organizzazione e promozione rende Omphalos capace di promuovere richieste e conseguire ogni anno nuovi obiettivi.

Il BeQueer

Il BeQueer e più in generale l'attività ricreativa e dell'intrattenimento ha sempre rappresentato una caratteristica centrale di Omphalos. Essa è un'immensa risorsa in quanto è un **momento capace di creare spazi di aggregazione non solamente per la comunità LGBTQIA+**, ma per tutta la popolazione umbra. Omphalos in questo modo si è aperto alla città e alla regione, che anche tramite le occasioni di intrattenimento viene a conoscenza dei temi fondamentali per la comunità. Infine, non bisogna dimenticare che le attività ricreative sono un **importante motore economico** necessario per raccogliere le risorse che poi vengono reinvestite in tutte le altre progettualità e attività associative. Occorre **aumentare l'intesa e l'apporto di tutte le anime di Omphalos**, mantenendo la qualità dell'offerta, affinché la proposta ricreativa dell'associazione sia espressione del nostro senso di comunità, di cittadinanza e di integrazione.

Candidature agli organi sociali

Collegate a questo progetto associativo presentiamo le candidature per il rinnovo degli organi sociali, che seguono l'architettura delineata dallo Statuto Sociale in vigore (approvato nel IX congresso del 2019). In particolare, nella composizione delle candidature, si tiene conto della modifica, introdotta nel 2019, che ha definito il Consiglio Direttivo come organo operativo dell'associazione, includendo come componenti effettive (e quindi con possibilità di voto) tutte le coordinatrici e i coordinatori dei gruppi. Parallelamente, per mantenere l'autonomia dei gruppi nella scelta e nel naturale ricambio della coordinatoria, dal 2019 il Consiglio Direttivo non è più eletto dal Congresso. Al suo posto è invece eletta una Segreteria, che rappresenta l'organo politico dell'associazione.

Di seguito le candidature alla carica di Presidente e di componenti della Segreteria per il triennio 2022-2025.

Presidente	Stefano Bucaioni
Segreteria	Emelyne Beucler Pietro Diana Lorenzo Ermenegildi Zurlo Roberto Mauri
Consiglio Direttivo <i>(non elettivo)</i>	Presidente + Segreteria + Coordinatori dei Gruppi e dei Servizi

Linee guida generali

Mentre delinearono gli obiettivi principali che coinvolgono l'intera associazione è altrettanto importante definire e programmare le linee guida e gli obiettivi delle singole aree tematiche. L'associazione è cresciuta in complessità e si occupa oggi di tanti settori e tematiche diverse, qui di seguito vogliamo offrire uno spaccato, sicuramente non esauriente, degli obiettivi dei singoli gruppi e servizi dell'associazione.

Cultura

Nel corso del tempo questo Gruppo Cultura ha modificato le proprie priorità e le proprie strategie sulla base dello svilupparsi di attività di promozione culturale all'interno degli altri Gruppi dell'associazione. Il periodo storico che abbiamo vissuto e che stiamo attraversando ci ha poi posto di fronte una pandemia il cui strumento di contenimento imprescindibile è stato il confinamento imponendoci quindi di elaborare nuove strategie di comunicazione che ci permettessero di adempiere al mandato del Gruppo e di rispettare la normativa in materia di prevenzione delle infezioni da Covid 19.

Per la somma di questi due fatti inopinabili abbiamo scelto di destinare la maggior parte delle nostre forze alla rappresentazione del portato culturale della nostra Comunità, verso l'esterno dell'associazione, lasciando che la rappresentazione interna all'associazione continuasse a svilupparsi in gran parte dentro ai vari Gruppi. E per necessità abbiamo scelto di dar forma a quasi tutti i nostri eventi da remoto.

Dal punto di vista epidemiologico i tempi sono cambiati e speriamo che andando avanti migliorino ancora, così che da marzo 2022 abbiamo deciso di abbandonare gli eventi online ricominciando a portare la cultura LGBTIQ+ fuori dalla nostra sede associativa coi nostri corpi, le nostre voci, la nostra presenza. Abbiamo organizzato un evento commemorativo della figura di Pier Vittorio Tondelli a 30 anni dalla sua morte, invitando un suo biografo, un docente universitario appassionato dell'autore e un autore contemporaneo interno alla comunità LGBTIQ+. E abbiamo simbolicamente considerato quell'evento l'inizio della nuova stagione di questo Gruppo, post-pandemia.

Oggi abbiamo di fronte un nuovo "anno zero", dobbiamo contarci, parlarci e dare nuovamente forma a questo Gruppo che del confinamento e della riduzione delle attività ha sofferto molto.

Vorremmo ricominciare ad organizzare rassegne cinematografiche contestualizzando i contenuti delle pellicole proposte di volta in volta, vorremmo tornare a invitare autori e autrici di libri perché ci parlino dei loro lavori, vorremmo dar forma al concorso letterario sui temi cari a questa associazione, vorremmo aprire dibattiti pubblici, confrontarci, riconoscerci e, come abbiamo sempre fatto, vorremmo lasciare la porta aperta ai suggerimenti che di volta in volta ci giungeranno.

Formazione

Il triennio 2019-2022 è stato un anno caratterizzato da straordinarie difficoltà sotto ogni aspetto della vita personale e associativa. Omphalos non ha fatto eccezione con esso il suo gruppo scuola. Se già era ostico entrare nelle scuole con percorsi formativi e informativi di sensibilizzazione di tematiche LGBTQIA+, con la chiusura delle scuole questo è diventato materialmente impossibile. Con la riapertura delle scuole l'impossibilità è diventata legale (non erano ammessi esterni alla scuola causa restrizioni Covid). Nel corso del mandato associativo, tuttavia, il gruppo non ha voluto fermarsi e, a settembre 2021, ha deciso di reinventarsi. Da quel momento il Gruppo Scuola si è evoluto in Gruppo Formazione, ampliando i suoi incontri di formazione a realtà extrascolastiche come altre associazioni, gruppi interni ad Omphalos e, nell'idea iniziale, anche a realtà strutturate di professionisti come uffici pubblici e vari ordini e collegi.

Poiché il 2022 è stato un anno cruciale per l'associazione che ha ottenuto un importante finanziamento per la realizzazione di un Centro anti-discriminazioni, grazie al quale si è potuto investire in due formatori esperti che si dedicheranno alla formazione di uffici, enti e ordini attivi sul territorio, Il Gruppo Formazione, coadiuverà ove possibile in questa fase di formazione capillare, mentre si dedicherà ad associazioni o gruppi tout court. Il tutto senza tralasciare la mission dalla quale il gruppo viene, quella dedicata a studenti di ogni ordine e grado. Con l'arrivo di nuove persone volontarie del gruppo, infatti, nel 2022 siamo riusciti comunque ad entrare a scuola in modo virtuale, rimodulando la tipologia di formazione per degli incontri da remoto e naturalmente, tarandola sull'esigenza formativa, che valutiamo di volta in volta.

La convinzione che la formazione a tutto tondo sia uno dei migliori strumenti per ottemperare alla mission dell'intera associazione, accomuna tutte le persone volontarie del gruppo. Con questa convinzione ho, e abbiamo, piena fiducia nel prossimo triennio sia dal punto di vista della quantità di formazioni che riusciremo a diffondere, sia sulla loro sempre migliore qualità.

Migranti

Nel triennio 2022-2025 il gruppo/servizio migranti interno ad Omphalos intende ripartire dal lavoro svolto finora, continuando ad offrire supporto legale a richiedenti asilo per orientamento affettivo e/o identità di genere, e continuando ad organizzare incontri mensili che permettano ai componenti di conoscersi, socializzare e collaborare in attività di varia natura.

Da un punto di vista strutturale ci si propone di continuare a mantenere i contatti con la Commissione territoriale di Perugia, che fa capo alla Prefettura, ed incrementare gli stessi nella valutazione delle

richieste di asilo, nonché ricevere notizie di eventuali richiedenti per motivi legati ad omofobia e transfobia sia istituzionalizzata che sociale.

Il servizio - strettamente collegato a quello legale interno ad Omphalos - si propone anche di impegnare le proprie risorse per aiuti non strettamente legati alla richiesta e concessione di permessi temporanei di soggiorno.

Il gruppo/servizio si pone inoltre l'obiettivo di aprirsi ulteriormente verso gli altri gruppi e attività dell'associazione, consentendo ai propri componenti di conoscere altri soci e volontari di Omphalos, intessendo relazioni e permettendo al maggior numero possibile di persone di conoscere meglio il fenomeno, le dinamiche e le singole storie delle migrazioni verso l'Italia. Questo verrà fatto anche in collaborazione con altre ONG che lavorano nell'ambito del salvataggio, dell'accoglienza e dell'integrazione delle persone migranti.

Ci si propone perciò di organizzare eventi in sede (ad esempio serate interculturali e presentazioni di ONG che operano salvataggi nel Mediterraneo) per sensibilizzare verso le tematiche, le sfide e le difficoltà dei richiedenti asilo/rifugiati LGBTQIA+.

Il lavoro del gruppo/servizio migranti dovrà far fronte al purtroppo prevedibile inasprimento delle condizioni di tutte le categorie marginalizzate, persone migranti e razzializzate in primis, che siamo pronte ad osservare nei prossimi anni di governo.

Già negli ultimi anni il contesto storico-sociale-politico ha visto da un lato aumentare gli episodi di razzismo e xenofobia, e dall'altro criminalizzare istituzionalmente la solidarietà tra persone, soprattutto se appartenenti a minoranze.

A questa deriva, abilmente fomentata da professionisti della politica e della comunicazione, il gruppo/servizio Omphalos migrant* sceglie di rispondere con l'apertura, la conoscenza e la creazione di legami interpersonali, così da plasmare un tessuto sociale in cui tutte e tutti possano vedere moltiplicate le loro opportunità di crescita personale, interpersonale, sociale e lavorativa.

Sport

Omphalos Sport nasce per garantire uno spazio di aggregazione, in cui poter praticare attività fisica, libero da ogni discriminazione e come ulteriore strumento per dare visibilità alla comunità LGBTQIA+. La cultura dello sport dovrebbe insegnare la tolleranza ed il rispetto verso le/gli altr* e verso noi stess*, secondo noi può e deve essere una scuola di civiltà, di libertà e di integrazione: con questo scopo vengono organizzati dei corsi aperti a tutt* e ad ogni livello di esperienza.

Il gruppo è composto dalla squadra di pallavolo (Omphalos Volley) nata nel 2010, dalla squadra di nuoto (Omphalos Narwhals) nata nel 2016 e dalla squadra di calcio a 5 (Omphalos Goal) nata nel 2018, salvo i periodi di sospensione imposti dalla pandemia di Covid-19.

Gli obiettivi che questo progetto porta avanti e che intendiamo, come collettività, continuare a perseguire sono:

- lo sport come strumento di cambiamento sociale e culturale contro l'odio, la discriminazione e l'emarginazione;
- promozione nelle varie squadre di forme di socializzazione e d'integrazione nel rispetto delle diversità di tutt*, con un'idea d'inclusione come base nello scardinare pregiudizi e stereotipi e nella lotta contro ogni forma di violenza e bullismo, specie da spogliatoio;
- creazione di ambienti sicuri, corretti ed inclusivi;
- promozione delle attività sportive, all'interno della comunità e fuori, in un'ottica di sensibilizzazione su tematiche centrali per Omphalos e di diffusione di messaggi fondamentali per ribadire e riaffermare il valore prioritario e assoluto dei diritti civili e della libertà di autodeterminazione.

Nella visione di sviluppo della progettualità messa in campo in questi anni, gli obiettivi ulteriori che avremmo il desiderio e la volontà di perseguire nel prossimo triennio associativo sono:

- Aumentare ulteriormente il numero di partecipanti e di attività sportive, anche attraverso un incremento di campagne promozionali e di eventi di diffusione di Omphalos Sport;
- Sensibilizzare i partecipanti, le/gli atlet* e tifosi* sulle tematiche centrali per l'associazione, incoraggiando la partecipazione agli eventi promossi e organizzati da Omphalos;
- Nell'ottica della buona riuscita dell'annuale Omphalos Volley Tournament, il più grande evento sportivo LGBTI+ della regione Umbria, pensare di replicare questa buona pratica organizzando un appuntamento stagionale anche per il calcetto e per il nuoto;
- Partecipare e organizzare amichevoli e/o tornei con squadre presenti nel territorio regionale, nazionale e internazionale;
- Valutare la possibilità d'iscrizione a campionati amatoriali regionali (CSI, UISP, ecc.) in modo da far crescere sportivamente le squadre e per far conoscere nell'ambito sportivo esistente Omphalos nel territorio umbro.

Donne LBT+

Il gruppo Omphalos Donne LBT+ (ex LezGo!) nasce nel 2015 con l'obiettivo di fornire uno spazio di confronto e dibattito per tutte le donne LBT+ di Omphalos. Nei suoi 8 anni di attività, attraverso azioni volte a migliorare la condizione delle donne LBT+ all'interno e all'esterno della comunità, il gruppo si è concentrato su:

1. FORMAZIONE

-
- Incontri di formazione sul tema della violenza nelle relazioni tra donne, in collaborazione con l'Ass.ne Liberamente Donna ETS;
 - Realizzazione di incontri formativi e creativi su varie tematiche, con la partecipazione di ospiti esterni e interni ad Omphalos (Mythika, Questioni di Genere, La Valigia Rossa,..);
 - Percorsi di formazione ed autocoscienza transfemminista intersezionale.

2. COMUNICAZIONE

- Promozione di una sessualità libera e consapevole mediante la realizzazione di incontri dedicati (prevenzione, benessere sessuale,..);
- Campagne locali e nazionali sulla visibilità e sull'empowerment delle donne LBT+;
- Realizzazione da parte del gruppo del primo carro dedicato alle donne LBT+ in occasione dell'Umbria Pride 2022;

3. VIOLENZA DI GENERE

- Monitoraggio e potenziamento dello sportello W4W, dedicato alle donne lesbiche e bisessuali vittime di violenza domestica, in collaborazione con l'Ass.ne Liberamente Donna ETS;

4. SPAZI AGGREGATIVI

- Realizzazione di incontri ludici e aggregativi (cineforum, aperitivi, eventi..);
- Realizzazione di eventi aggregativi annuali aperti dedicati alle donne LBT (Towanda!) e non solo (Pazzeska);

Nel corso del prossimo triennio, Omphalos Donne LBT+ intende portare avanti un percorso di formazione e consapevolezza femminista. In prima istanza, toccando temi già affrontati, rinsaldandoli, quali intersezionalità, salute, prevenzione, coming out, comunicazione inclusiva, discriminazione interna ed esterna, benessere e salute sessuale, ma non solo. Il Omphalos Donne LBT+ infatti si prefigge come obiettivo anche l'incremento dell'interazione con gli altri gruppi, quale occasione di arricchimento e scambio, e l'inclusione e approfondimento di nuovi temi quali: ecologia, immigrazione, abilismo, body neutrality (body positivity, grassofobia e fat acceptance), sex positivity, e discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (lesbofobia, bifobia, transfobia) e razzismo sistemico.

Il gruppo Omphalos Donne LBT+ avvierà inoltre alcune nuove attività quali:

1. un blog femminista a fine divulgativo ed informativo;
2. un filone di incontri culturali e non solo ludici, con letture ad alta voce e discussioni aperte su varie tematiche legate al femminismo intersezionale;
3. un festival femminista di ampio respiro con ospiti.

Resteranno invariati gli incontri bimestrali operativi, e naturalmente gli eventi ludici già consolidati sul territorio (Towanda!).

Voices

Fondato a gennaio 2015, Omphalos Voices è il coro LGBTQ+ di Perugia, e nei suoi quasi 8 anni di vita ha coinvolto oltre 100 coriste e coristi nel suo complesso (alcune persone che hanno preso parte nel corso degli anni all'attività del coro non conoscevano Omphalos o non partecipavano assiduamente alle sue attività). Attualmente il coro si attesta stabilmente su 38 persone componenti.

Bilancio del triennio concluso: Durante l'autunno 2019, il coro è stato invitato da Komos, il coro LGBTI di Bologna all'evento Rosso di sera tenutosi al Teatro Testoni il 30.11.2019, in occasione della rassegna corale "In coro contro l'AIDS" promossa da Cromatica, Omphalos Voices è stato ospite insieme ad altre personalità come l'attivista americano Mark S. King, e le Drag Queen e attiviste Paula Lovely e Ava Hangar.

L'ultimo concerto prima della sospensione delle attività dovuta al lockdown, è stato il concerto di fine anno alla sala dei Notari il 15 dicembre "In Coro Contro AIDS 2019 – Voci per l'uguaglianza / Winter edition".

Durante la pandemia il coro ha completamente sospeso le sue attività per più di un anno a seguito delle restrizioni che non hanno consentito di riprendere l'attività corale.

A giugno 2021, durante il mese del Pride il coro si è esibito per un flash mob nelle vie del centro storico di Perugia, non essendosi potuta svolgere la consueta parata.

L'attività del coro è ripresa con continuità soltanto a settembre 2021, e come luogo di prove si è utilizzato fino a maggio 2022 l'auditorium Santa Cecilia che ha consentito un maggior distanziamento interpersonale. La ripresa post-pandemia è stata sorprendentemente positiva con un numero significativo di nuove persone che hanno fatto ingresso nel coro.

Il 16 dicembre 2021 si è potuto finalmente tenere il concerto "Voci contro AIDS" in occasione della giornata internazionale di lotta all'HIV/AIDS che ha visto il coro tornare a esibirsi nella Sala dei Notari con un'ottima partecipazione del pubblico.

Nel 2022 si è finalmente consolidata la ripresa a pieno regime dell'attività del coro che ha portato alla realizzazione, dopo 2 anni di sospensione, della tradizionale rassegna in occasione del 17 maggio "Voci per l'uguaglianza", rassegna con cui il coro si è esibito pubblicamente per la prima volta nel 2015. Nel 2022 la rassegna è stata organizzata a Foligno con la collaborazione del gruppo Omphalos Foligno che ha visto partecipazione di ospiti come il gruppo vocale perugino Tuning Voices e il pianista jazz di fama internazionale Giovanni Guidi.

Nel 2022 è ripreso anche il Festival Cromatica dopo l'ultima edizione di Perugia del 2019; si è svolto a Roma nei giorni 3, 4, e 5 giugno 2022. La serata di gala si è svolta presso il Teatro Brancaccio e ha visto la partecipazione di 14 cori LGBTQ+ da tutta Italia con la partecipazione di ospiti come le Karma B, Daniele Gattano, Frad, e Daniele Sacchi. Omphalos Voices ha partecipato con una interpretazione di "Bridge Over Troubled Water" dei Simon & Garfunkel. La domenica il coro ha partecipato ai flash mob nelle piazze romane per concludersi in Piazza di Spagna.

Per la imminente stagione 2022-2023 si prevede di confermare i 2 principali eventi "istituzionali" in occasione della giornata del 17 maggio (omolesbobitransfobia) e del 1 dicembre (giornata di lotta all'HIV/AIDS). Inoltre il 2023 Omphalos Voices ospiterà a Perugia nel mese di giugno due cori LGBT+ ospiti stranieri nell'ambito del Festival organizzato da Komos in collaborazione con Cromatica denominato "Various Voices" Festival europeo dei cori LGBT+ afferente all'associazione Legato. che si terrà a Bologna dal 14 al 18 giugno 2023 <https://various-voices.it/it/> a cui Omphalos Voices prenderà parte.

Sarà un anno importante per la nostra comunità corale nazionale, visto che la città di Bologna sull'idea del coro Komos, e con la collaborazione di Cromatica ospiterà durante una settimana il festival internazionale Various Voices.

Obiettivi per il prossimo triennio:

- Confermare il ruolo del coro all'interno di Omphalos come spazio ricreativo/culturale aperto a tutta.
- Contribuire con le esibizioni del coro a veicolare nel territorio il messaggio di eguaglianza e di non discriminazione portato avanti da Omphalos attraverso un'attività culturale e musicale.
- Contribuire ad arricchire gli eventi dell'associazione laddove sia necessario.
- Prendere parte alla rete nazionale dei cori LGBT+ italiani attraverso l'Associazione Cromatica (<https://www.cromaticalgbt.it/>) di cui Omphalos Voices è un soggetto fondatore e alla rete dei cori LGBT+ europei (Legato) di cui Omphalos Voices è socio aderente dalla sua fondazione (<https://www.legato-choirs.com/>).
- Interconnettersi e collaborare con le altre realtà corali: da quelle italiane LGBT+ a quelle internazionali LGBT+, oltre che a quelle locali anche non LGBTQ+

Progetti:

- Portare avanti gli eventi "istituzionali" del coro: la rassegna corale del 17 maggio (in occasione della giornata contro omofobia, lesbofobia, bifobia, e transfobia) e il concerto in occasione del 1 dicembre (in occasione della giornata mondiale di lotta contro HIV/AIDS).
- Consolidare e confermare collaborazioni con associazioni locali quali Avis, Anlaid, Liberamente Donna,

-
- Consolidare la collaborazione con cori locali, nazionali e internazionali (attraverso ARCUM, Cromatica e Legato).
 - Confermare la partecipazione del coro ai prossimi Cromatica Festival (avendo già partecipato a Perugia 2019 e Roma 2022), e al Various Voices Festival (avendo già partecipato a Monaco 2018).
 - Riproporre l'esperienza di trasferte internazionale (come Londra nel 2019) per continuare l'ampliamento dei nostri contatti e collaborazioni con cori internazionali, per la ricchezza culturale e interpersonale che le precedenti trasferte hanno portato a ciascun dei coristi.
 - Lavorare sul territorio per poter realizzare e prendere parte a concerti fuori dal capoluogo di regione (come già fatto a Foligno nel 2022, Spoleto nel 2019, e Panicale nel 2019).

Foligno

Il gruppo Foligno nasce nel 2020 dall'esigenza di fare della terza città dell'Umbria un "porto sicuro" per la numerosa comunità LGBTQI+ della zona, che per vari motivi ha difficoltà a raggiungere Perugia. Il gruppo è formato da persone con diverse esperienze di vita e di età e per varietà racchiude in se quasi ogni lettera dell'acronimo della comunità.

Seppur il gruppo sia nato da poco, ed abbia avuto problemi sia di tipo logistico, sia di organizzazione, è riuscito a mettere in campo una serie di eventi che sono serviti per farci conoscere sul territorio.

Tra le attività organizzate, la più significativa è stata quella in occasione della giornata internazionale contro omofobia, lesbofobia, Bifobia e Transfobia il 17 Maggio 2022. Per la prima volta il concerto, che abitualmente si svolge a Perugia, è stato organizzato a Foligno. Sul palco presentati dalla drag queen Lala Marie si sono esibiti il coro Omphalos Voices, il gruppo Tuning Voices e Giovanni Guidi un giovane pianista jazz folignate di fama internazionale.

Altro evento significativo, in quanto è stato il primo ad essere organizzato, è stato un aperitivo con la presentazione di un volumetto di poesie sulle tematiche di genere, di una scrittrice folignate, presso il locale SoundBBQ. L'evento è servito per presentare l'associazione ed avviare la campagna di tesseramento.

In seguito, sono stati organizzati degli eventi di socializzazione ed incontro, che hanno coinvolto anche alcune associazioni presenti sul territorio.

In particolare, abbiamo collaborato con il circolo Arci Subasio, dove è stata organizzata la mostra sull'omocausto, ed un pomeriggio di giochi da tavolo con il gruppo di Perugia.

Siamo stati invitati inoltre dalla sezione ANPI di Foligno e dal gruppo FolignoSolidale a partecipare con materiale informativo agli eventi da loro organizzati.

Infine, questa estate abbiamo partecipato sempre con materiale informativo a due festival musicali, Antifestival a Cannaiola, e Holidays a Foligno, in modo da raggiungere e far conoscere l'associazione ed il nostro gruppo ai ragazzi più giovani.

Infine, è stata avviata una collaborazione con il mensile locale “XVI Giugno” che ci ha offerto uno spazio dove pubblicare gli articoli inerenti alle nostre tematiche.

Lo scopo delle nostre partecipazioni come gruppo è principalmente quelle di sensibilizzare le persone alla lotta alle discriminazioni e diffondere la cultura dell’inclusività e dare la possibilità alle persone di avvicinarsi all’attivismo, fornendo al contempo un punto di riferimento per chiunque abbia bisogno di un luogo sicuro dove potersi esprimere e porre domande.

Nei prossimi tre anni l’obiettivo principale del gruppo è quello di riuscire a trovare una sede fissa, in modo da poter programmare e calendarizzare gli incontri, poiché al momento non sono sempre regolari.

Avere una sede, inoltre, ci darebbe la possibilità di essere più presenti sul territorio, ed avere un punto fisso per la distribuzione di materiale informativo, ed avere la possibilità di accogliere chiunque abbia bisogno di supporto e di aiuto nei casi di discriminazioni e violenza.

Per raggiungere questo scopo abbiamo iniziato ad allacciare rapporti con le varie associazioni della zona che si occupano di minori e di sociale, per fornire supporto nei casi più critici che riguardano problemi di identità di genere ed orientamento sessuale.

Vorremmo infine coinvolgere maggiormente i membri del gruppo di Foligno in quelle che sono le attività dell’associazione in modo da poter portare il nostro contributo anche nei vari gruppi tematici.

Salute

Nel triennio 2019-2022 il Gruppo Salute è riuscito a continuare la sua attività quasi in modo continuativo nel tempo e - considerata la Pandemia e quanto fossero oberate le dipendenti e i dipendenti del Reparto Malattie Infettive dell’ospedale di Perugia (a cui il servizio si appoggia) - questa una vittoria di per sé.

Particolare passo in avanti del PEG- Checkpoint, poi, è arrivato dalla nascita del Centro Antidiscriminazioni di Omphalos che ha permesso di aumentare il numero di giornate dedicate al Testing HIV gratuito e anonimo.

Da maggio 2022 è, infatti, possibile effettuare i test rapidi di ultima generazione in sede ogni lunedì (quindi una media di 4-5 volte al mese contro l’unico giorno mensile in precedenza dedicatogli). Questo incremento sta portando anche a un incremento di test effettuati mensilmente, anche grazie a una maggiore pubblicizzazione del servizio.

Per quanto riguarda il gruppo e il vero e proprio attivismo, abbiamo deciso di avviare delle collaborazioni strutturate con le realtà associative del territorio regionale che si occupano di tematiche

analoghe o correlate a quelle del Gruppo. Fortemente convinti che la chiave di volta per il contrasto allo stigma e la prevenzione di IST risieda nel principio “L’unione fa la forza”, ci impegniamo per il prossimo mandato associativo una rete di servizi/associazioni che mettono al centro la salute a 360 gradi mettendo a disposizione le competenze, le best practices, le energie e la buona volontà che caratterizzano l’associazione e i suoi gruppi, Salute compreso. Inoltre riproporremo, come network di associazioni, alla regione l’istituzione del tavolo regionale AIDS.

Over

“Noi saremo il cambiamento”

Vista la mancanza di ruoli attivi all’interno delle varie comunità e dentro la società, per le persone over spesso messe all’angolo, si dovrà rimarcare che le persone anziane sono fonte di esperienza e conoscenza, una preziosa risorsa per l’intera comunità. Si dovranno sviluppare progetti, azioni per l’invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale, oltre allo sviluppo di politiche adeguate per supportare le comunità di anziani LGBTI. Come abbiamo visto, le persone anziane LGBTI sono spesso più isolate rispetto agli altri, di conseguenza devono appoggiarsi a strutture/centri che non necessariamente sono in grado di comprendere e rispondere adeguatamente ai loro bisogni. Sarà determinante il ruolo della dirigenza dell’associazione quella di promuovere l’uguaglianza e le pari opportunità per tutti.

Studio ILGA

“Lo studio evidenzia una serie di difficoltà specifiche affrontate da persone anziane LGBTI.

- L’assenza di riconoscimento delle coppie dello stesso sesso ha un impatto sull’accesso alla protezione sociale e sulla sicurezza finanziaria. Ciò diventa particolarmente rilevante quando le persone diventano anziane e non sono in grado di assicurare che il proprio partner (a carico) abbia accesso alla propria pensione e ai propri beni.
- Le persone anziane LGBTI, in particolare le persone trans e intersessuali anziane, potrebbero avere dei bisogni di salute specifici e potrebbero scontrarsi con una continua stigmatizzazione in ambito sanitario.
- Alcune persone LGBTI anziane sono vittime di esclusione sociale e invisibilità e non possono contare sullo stesso supporto familiare delle altre persone anziane.

Ciò solleva questioni specifiche su quanto le cure a lungo termine siano inclusive nei confronti dei bisogni delle persone anziane LGBTI. Oltre a queste questioni principali, è importante evidenziare che la maggior parte delle persone anziane LGBTI potrebbero aver celato il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere durante la loro vita o parte di essa a causa dello stigma sociale e legale nel quale hanno vissuto e talvolta hanno il timore di doverlo nascondere nuovamente invecchiando. Per di più, le persone anziane LGBTI sono spesso vittime dello stigma legato all’invecchiamento, anche all’interno delle stesse comunità LGBTI.” Non è scontato che le persone anziane LGBTI possano fare

affidamento sulla propria famiglia e sulle strutture di supporto di cui godono le altre persone anziane. Qualora abbiano comunicato il proprio orientamento sessuale, identità di genere e/o espressione di genere in gioventù, potrebbero aver perso contatti con i membri della propria famiglia. Inoltre, le persone anziane LGB raramente hanno avuto l'opportunità di avere figli con il partner dello stesso sesso. Nei casi in cui le persone anziane LGB hanno avuto figli all'interno di un matrimonio o relazione con un partner di sesso opposto, il fatto dell'aver fatto coming out spesso ha avuto un impatto nella relazione con la propria famiglia. Oltretutto, i modelli familiari oggi sono cambiati a causa della maggiore mobilità e le persone anziane non possono più fare affidamento come un tempo sui propri familiari quando hanno bisogno di supporto. Ad ogni modo, sembra anche che la mancanza di uno stretto rapporto con la famiglia sia spesso compensata da una più ampia rete amicale 'apparentemente, gli anziani LGBTQI hanno risposto a una mancanza di stretti legami con i propri familiari creando delle 'famiglie per scelta'."

Il Gruppo Over si propone di:

1. Promuovere il benessere delle persone anziane e valorizzare il loro ruolo nella comunità LGBTQI e nella società tutta, finalizzata a sostenere la partecipazione alla vita sociale e culturale per favorirne l'inclusione, la salute e l'autonomia;
2. Reportage fotografico, realizzato in diverse città dell'Umbria, in cui emerge come le persone anziane possano contribuire ancora allo sviluppo sociale e culturale della comunità e del territorio, ritratte insieme a giovani, in situazioni quotidiane attraverso vari temi: artigianato, cultura, volontariato, benessere, tecnologia;
3. Favorire la conoscenza delle nuove tecnologie e l'alfabetizzazione informatica;
4. Sostenere le attività dell'associazione con presenza presso la sede con aperture pomeridiane programmate, oltre a supporto volontario alle varie attività (test HIV, concerti coro, attività sportive e attività culturali) per favorire la conoscenza e la socializzazione tra i volontari di tutte le età;
5. Favorire la progettazione di residenze per coabitazione e mutuo aiuto;
6. Promuovere attività come corsi di lingue straniere, giochi da tavolo, escursioni e attività sportive "soft";
7. Organizzare incontri con gli altri gruppi tematici dell'associazione;
8. Mappatura, analisi e valutazione delle Leggi Regionali (incluse le proposte di legge) in materia. Monitoraggio sull'applicazione di statuti, Leggi Regionali e nazionali, segnalazione di prassi non inclusive.

T*

Il Gruppo T* nel corso dei tre anni dall'ultimo Congresso ha visto una crescita dal punto di vista di presenze e partecipazione di nuove persone alle riunioni, di elaborazione interna su tematiche di

genere e di vita associativa. Le persone del gruppo infatti sono spesso attive anche negli altri Gruppi associativi e partecipano ai lavori dell'associazione.

Il Gruppo si propone di costruire un luogo sicuro per tutte le persone trans*, trans* non-binarie, gender-non-conforming e questioning, in cui poter esprimere se stessi e poter vivere e condividere il processo di presa di coscienza e di autodeterminazione delle proprie identità.

Si è andata ampliando la funzione di auto-mutuo-aiuto del Gruppo e si è costruita una rete di supporto tra le persone che vi fanno parte. In particolare si è dato supporto nell'affrontare gli ostacoli quotidiani che la società cis-normata e transfoba in cui viviamo ci pone davanti. Per esempio le persone con maggiore esperienza si sono messe a disposizione per accompagnare coloro che dovevano sostenere le visite relative ai propri percorsi di affermazione di genere.

Il Gruppo si è anche impegnato a costruire occasioni di socializzazione al di fuori dell'attività associativa, attraverso l'organizzazione di momenti aggregativi e ricreativi.

Le nostre riunioni si tengono ogni secondo e quarto lunedì di ogni mese dalle ore 20:30 in sede.

Per il futuro abbiamo la volontà di realizzare numerosi progetti che vanno a migliorare la qualità della vita delle persone trans*, trans* non-binarie, gender-non-conforming e questioning, anche attraverso il sostegno degli altri gruppi e soprattutto dell'Associazione tutta.

Dal punto di vista pratico, ci poniamo come obiettivi a breve, medio e lungo termine i seguenti punti:

1. Stesura di un documento transfemminista con la funzione di riportare per iscritto le rivendicazioni della comunità T*;
2. definizione di una rete di professionisti a cui potersi rivolgere sapendo di non incorrere in comportamenti stigmatizzanti e discriminatori:
 - a) Medici di medicina generale e medici specialisti del SSN e privati;
 - b) Commercialisti/Consulenti del lavoro (dichiarazione dei redditi/CUD);
 - c) Avvocati formati su tematiche T* (Cambio anagrafico, discriminazioni, salute);
 - d) Notai (cambio anagrafico su immobili/società ed altro);
 - e) Attività commerciali friendly (Estetisti, Barbieri/Parrucchieri, Palestre/Attività Sportive, Abbigliamento e scarpe, etc.)
3. Carriera alias nelle scuole superiori di secondo grado e nell'impiego pubblico e privato, attraverso la creazione di una serie di protocolli standard da proporre alle persone interessate;
4. Rendere uniformi nei tribunali regionali le spese amministrative da sostenere per il cambio anagrafico;
5. La formazione di almeno un* avvocat* competente in Umbria che collabori con Omphalos per i percorsi di affermazione di genere e per il cambio anagrafico, che offra tra i suoi servizi il gratuito patrocinio;
6. Rete di aziende private friendly disposte ad assumere persone transgender;
7. Corsi di formazione accessibili finalizzati all'occupazione e riqualificazione lavorativa di persone transgender, implementando la collaborazione con le istituzioni pubbliche regionali e le aziende private che forniscono somministrazione di lavoro;
8. Creazione di corsi di formazione, realizzati con il supporto del Gruppo T*, finalizzati a formare differenti figure professionali, attraverso moduli specifici:
 - a) Personale adibito alla ricerca e all'orientamento al lavoro;
 - b) Impiegati nell'amministrazione pubblica;

-
- c) Giornalisti iscritti all'Ordine della regione Umbria;
 - d) Operatori sanitari del SSN (MMG, Medici specialisti, Psicologi, Infermieri, Tecnici, OSS) operatori del CUP e farmacisti delle farmacie comunali);
9. Creazione e sviluppo di una rete di gruppi che si occupino di tematiche di genere sul territorio nazionale, utilizzando anche le proficue relazioni già esistenti fra Omphalos ed altre associazioni, al fine di socializzare e creare momenti di lotta comune;
 10. Istituzione di un centro di riferimento umbro per i percorsi di affermazione di genere, come da determina AIFA 23/9/2020 gazzetta ufficiale s.g. n.242 del 30/9/2020:
 - a) Percorso psicologico ed endocrinologico;
 - b) Codice CUP per visite endocrinologiche e specialistiche (ginecologia ed urologia) per persone in transizione, da riservare una volta al mese;
 - c) Possibilità di effettuare isteroannessiectomia bilaterale con tecnica laparoscopica e orchietomia bilaterale;
 11. Implementazione delle relazioni con le associazioni del territorio regionale che si occupano di salute, prevenzione delle IST, violenza sulle persone transgender sex-worker, con lo scopo di pubblicizzare le attività del gruppo T* e i servizi offerti dall'associazione e del Centro Antidiscriminazione;
 12. Cercare di raggiungere con capillarità le persone trans* che vivono in territori o paesi isolati lontani dalla sede associativa, anche utilizzando le piattaforme di comunicazione online disponibili;
 13. Maggiore presenza continuativa sui social media al fine di informare correttamente sulle tematiche di genere, coinvolgendo anche gli altri gruppi dell'associazione e i volontari del servizio civile;
 14. Creazione di un guardaroba condiviso e di uno spazio fisico sicuro, in cui provare e scegliere gli abiti nella piena libertà di affermazione della propria espressione di genere.